

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale in presenza e da remoto. Chiedo ai consiglieri collegati da remoto di attivare la telecamera. Procediamo con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Loddo. 8 presenti, la seduta non è valida.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa, il numero non è legale, faccio la chiama tra mezz'ora. Sono le 21:05, riprendiamo alle 21:30.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, procediamo in seconda convocazione. L'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Loddo. 18 presenti all'inizio più la consigliere De Lazzaro, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Marongiu, Marchetti, Pierini, Ascani, Ciampa, Martello, Loddo. La seduta è valida. Prima di iniziare ricordo ai consiglieri presenti che possono ritirare la scheda elettorale per il voto di domenica per la città metropolitana di Roma Capitale. Sono qui a disposizione o in segreteria domani.

OGGETTO: Piano particolareggiato per l'insediamento produttivo commerciale in Via Aurelia Km 38, ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 36 del 1987, adottato con delibera di consiglio

comunale n. 24 del 21.06.2021. Approvazione della relazione istruttoria e controdeduzioni in linea tecnica alle osservazioni pervenute.

Presidente Caredda: Piano particolareggiato per l'insediamento produttivo commerciale in Via Aurelia Km 38, ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 36 del 1987, adottato con delibera di consiglio comunale n. 24 del 21.06.2021. Approvazione della relazione istruttoria e controdeduzioni in linea tecnica alle osservazioni pervenute. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera al consiglio comunale ed a chi ci ascolta da casa. Stasera abbiamo qualche problema tecnico che stiamo cercando di risolvere. Mi sentite? Ok, possiamo procedere. Stasera discutiamo le osservazioni che sono giunte a seguito della pubblicazione della adozione del piano particolareggiato per l'insediamento produttivo commerciale in Via Aurelia Km 38, ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 36 del 1987, adottato con delibera di consiglio comunale n. 24 del 21.06.2021. A seguito della adozione, il piano è stato pubblicato come per legge e sono giunte dodici osservazioni. A seguito della chiusura dei tempi, l'ufficio nel fare l'istruttoria si è reso conto che per errore materiale, l'avviso pubblico non era stato pubblicato anche sull'albo pretorio, quindi ha ripubblicato l'avviso per consentire a tutti gli interessati di presentare le osservazioni riaprendo i tempi previsti, e pubblicando ovviamente...abbiamo tutto acceso. Troppo eco. Scusate. Adesso va meglio? Ok, proviamo così. È stato ripubblicato anche sull'albo pretorio quindi dal punto di vista formale è stata espletata correttamente la pubblicazione. In questa seconda fase sono arrivate otto osservazioni. In totale abbiamo 20 osservazioni che l'Architetto Silvi ha controdedotto e che andremo ora ad analizzare. L'osservazione numero 1, presentata in data 1.09.2021, Prot. 38545, proponente Italia in Comune e altri partiti e movimenti, associazioni. L'osservazione è di carattere generale e muove dei rilievi sulla legittimità dell'atto adottato in ordine a diversi aspetti, al contratto con il prg vigente e con il ptpg, l'inesistenza dell'interesse pubblico, inaccettabile consumo di suolo, inadeguatezza delle infrastrutture, insussistenza delle norme di sicurezza sull'incolumità delle persone, e chiede infine l'annullamento della delibera di consiglio comunale. Ovviamente non l'ho detto ma è implicito che si è svolta la commissione urbanistica e in tale sede l'ufficio ha presentato tutte le osservazioni e controdeduzioni e sono state discusse. L'ufficio ha tecnicamente argomentato respingendo l'osservazione in merito a tutti i punti che vi ho elencato proponendo il non accoglimento della stessa.

Presidente Caredda: Bene consiglieri, ci sono interventi? Prego consigliere Loddo

Consigliere Loddo: *Audio compromesso*

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Consigliere, l'ho appena letta. Ho detto che l'osservazione è di carattere generale e muove dei rilievi sulla legittimità dell'atto adottato in ordine a diversi aspetti, al contratto con il prg vigente e con il ptpg, l'inesistenza dell'interesse pubblico, inaccettabile consumo di suolo, inadeguatezza delle infrastrutture, insussistenza delle norme di sicurezza sull'incolumità delle persone, e chiede infine l'annullamento della delibera di consiglio comunale n. 24 del 2021. Questa è la scheda sintetica ovviamente. Dobbiamo leggere tutta la controdeduzione? Se volete la leggiamo per intero, non è un problema. Leggo. Gli osservanti, rappresentanti di associazioni politiche locali, con argomentazioni spesso pretestuose, muovo rilievi verso la legittimità del piano adottato. Tra questi quelle relative al prg adottato ed al ptpg, anche perché quasi tutte le osservazioni presentate meritano una risposta più articolata. L'atto adottato si pone in variante rispetto al prg del 1978 e la sua legittimità è sancita dall'art. 4 della Legge Regionale n. 36 del 1987 che testa per l'appunto le procedure per la formazione degli strumenti attuativi in contrasto con il prg vigente. Esso pertanto non rappresenta un'attuazione della variante generale adottata nel 2010 e riconfermata nel 2019 ma l'asserita conformità a quest'ultimo atto vuole solo rappresentare la coerenza con gli atti di pianificazione in itinere. In ordine poi alla non coerenza con il ptpg, è opportuno rilevare che la variante al PRG del 2010, dopo innumerevoli anni di elaborazione, è stata assunta antecedentemente al PTPG; ciononostante lo strumento provinciale disattende completamente le scelte pianificatorie adottate dal comune, tradendo del tutto il contributo partecipativo di quest'ultimo, tanto che tutto il territorio comunale non urbanizzato, è sottoposto a regime di una tutela ambientale tale da pregiudicare qualsivoglia pianificazione urbanistica quando invece è assolutamente necessario riorganizzare una città che a fronte di una popolazione più che raddoppiata non può più essere governata da uno strumento ultra quarantennale con finalità totalmente superate. In tale prospettiva l'amministrazione comunale intende procedere salvaguardando la propria potestà pianificatoria nel rispetto delle disposizioni legislative regionali vigenti, in particolare in applicazione dell'art. 66 della L.R. 38 del 1999 che stabilisce che fino all'adozione dei PUG, e comunque fino alla scadenza del termine per l'adeguamento del PRG al PTPG ed al PTPR, continuano ad applicarsi le leggi regionali previgenti. In tale quadro operano le disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 36 del 1987 che consentono ai comuni di approvare varianti alla strumentazione urbanistica vigente. La procedura relativa all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi in variante al prg rimane competenza esclusiva della Regione che la esercita nell'ambito della propria strumentazione territoriale utr e ptpg. In tale contesto la Città Metropolitana ne risulta esclusa, in quanto Sca esercitate solo in seno alla procedura di Vas. Solo in tale contesto potrà essere affrontato il tema della coerenza tra piano comunale e ptpg. E nel contraddittorio tra città metropolitana e comune possono essere risolte le eventuali divergenze

anche con misure in grado di contemplare le reciproche esigenze. Per quanto attiene agli altri punti osservati, l'interesse pubblico è attestato dalle disposizioni di legge di cui all'art. 16 comma 4, d-ter, dp 380/01. Gli ulteriori punti di contenuto prettamente politico sono privi di motivazioni in quanto il piano non produce nuovo consumo di suolo rispetto a quanto pianificato nella presente e nelle passate amministrazioni. Il piano è adeguatamente infrastrutturato. Per tali motivazioni, se ne propone il respingimento totale.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, interventi? Prego consigliere De Lazzaro. Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Allora, stavo salutando i membri dell'amministrazione e il pubblico che ci vede ed ascolta. Io faccio un intervento (incomprensibile::::::::::::::::::), ed ho voluto che si leggesse l'osservazione perché poi, in tutte le altre, si richiamano le controdeduzioni fatte alla prima osservazione, dove vengono tutte stroncate tutte nettamente (audio sovrapposto::::::::::::::::::). Per fare l'osservazione ci siamo avvalsi di tecnici qualificati posto che la materia urbanistica per essere affrontata al meglio, deve essere interpretata dai tecnici. E quindi anche noi ci siamo rivolti a degli architetti che ci hanno dato una mano. Ritengo che sia normale e scontato che essendo Silvi colui che ha istruito e portato in aula il deliberato per l'adozione propenda in modo contrario vero le osservazioni. Il mio intervento è di natura generale sulle osservazioni e sull'impegno che poi è stato riversato contro l'adozione di questa delibera. Mi riservo successivamente di intervenire sulle prossime osservazioni e contestualmente mi dichiaro a favore dell'accoglimento dell'osservazione in questione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prego consigliere De Lazzaro.

Consigliere De Lazzaro: Dunque, ho già fatto un intervento il 23 giugno scorso mettendo in evidenza (audio incomprendibile::::::::::::::::::), che uscendo già da una crisi conclamata, promuovendo con questo punto la creazione di un polo commerciale sicuramente può creare disagi anche per i nostri commercianti. Oltre loro, andiamo penalizzando probabilmente anche i nostri servizi che, a quanto pare, la città ne è troppo carente e soprattutto dal 1978 a oggi nessuno ci ha messo mano. Io continuo a dire, continuo a chiedere, oggi lo abbiamo portato, ma forse sarebbe il caso di annullare questo punto in maniera definitiva? Dobbiamo esaminare un po' di considerazioni (audio sovrapposto::::::::::::::::::), non ho sentito l'intervento del consigliere Loddo purtroppo però è abbastanza completa per tutto ciò che riguarda l'osservazione di carattere generale. Un'osservazione che sicuramente ha una base tecnica; osservazioni che non possono essere né sottovalutate, né bypassate perché con queste considerazioni andiamo, sono considerazioni che

riguardano strumenti urbanistici e vanno al di sopra del potere decisionale del comune. Ora, torno a dire che per quanto mi riguarda questo piano particolareggiato è un'operazione che non va fatta. I motivi ve li ho detti il 23, li sto ribadendo oggi. Sono curiosa però di sapere come si esprimerà la Regione su questo piano particolareggiato. Provo ad ipotizzare due scenari. Uno in cui la Regione di propone favorevole (audio incomprensibile)...ù

Presidente Caredda: Consigliere (audio sovrapposto)

Consigliere De Lazzaro: Infatti stavo dicendo che nella prima osservazione ora letta dal Sindaco, vengono inclusi molti punti importanti secondo me, che non si possono non considerare. In ogni caso c'è la curiosità di sapere se le controdeduzioni tecniche sono non accolte. Ovviamente l'amministrazione non accoglie, vorrei sapere la Regione come si porrà. A tal proposito bisognerebbe far capire bene ai cittadini quello che sta succedendo, quello che potrebbe succedere e quello addirittura che potrebbe non succedere. Con la possibilità (audio incomprensibile)....

Presidente Caredda: Consigliere, ancora le dobbiamo mettere in votazione, le dobbiamo vedere queste osservazioni

Consigliere De Lazzaro:omissis...come mai il Sindaco ha fatto una preferenza con due lottisti piuttosto che con un'intera fascia Aurelia. Quindi magari possiamo parlare di discriminazione, sì. Mi permetto di usare questa frase. Il secondo scenario è che la Regione possa dire no, vi neghiamo questa proposta del piano particolareggiato e che cosa abbiamo ottenuto? Un'illusione di un progetto? Io...omissis...(audio incomprensibile) in via tecnica, leggo la controdeduzione in via tecnica e ciò che mi balza all'occhio principalmente e la non coerenza con il PTPG, è opportuno rilevare che la variante del 2010, dopo innumerevoli anni di elaborazione, è stata assunta antecedentemente al ptpg. Mi basta anche semplicemente questa frase per dire che è stato fatto un lavoro su una variante del 2010 antecedente al ptpg. E quest'ultimo è uno strumento sovracomunale? Domanda. Benissimo. Aspetto le risposte e quindi secondo me le osservazioni non devono essere tutte non accolte. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, altri interventi o dichiarazioni di voto? (Audio sovrapposto:;;;;).

Consigliere Pierini: Sì. Volevo fare un intervento su questa prima osservazione. Prendo l'occasione sulle dichiarazioni di voto relativa alla prima osservazione che poi vale un po' per tutte quelle che seguono. Io....

Consigliere Martello: Io non sento niente.

Consigliere Pierini: Allora, mi sente adesso consigliere?

Consigliere Martello: Sì

Consigliere Pierini: Dicevo, faccio questo primo intervento sulla prima osservazione che vale anche per le altre. Tutte le osservazioni come questa...omissis... (audio incomprensibile). Due aspetti, quello della valutazione politica, ...omissis... (audio incomprensibile) sul piano tecnico. Per quanto mi riguarda la valutazione politica, nel consiglio in cui abbiamo approvato il piano ho espresso in un lungo intervento quelle che erano le mie posizioni, e penso che questo sia un piano utile e produttivo socialmente ed economicamente di importante sviluppo della città. Non sto qui a ripetere tutte le motivazioni espresse nel consiglio di quest'estate ma le sottoscrivo tutte. Sotto il piano politico dunque tutte le osservazioni presentate saranno da me respinte. Per quanto concerne l'aspetto tecnico, di tecnici bravi e preparati ce ne sono tanti, però facendo parte di un'amministrazione pubblica, per me quelli che hanno sempre contato sono i tecnici che predispongono e firmano gli atti. In questo caso l'architetto Silvi. Io mi rimetto con piena fiducia alle sue valutazioni tecniche. Pertanto laddove si ritiene di respingere le osservazioni, io farò altrettanto. Questa è una dichiarazione di voto sulla prima osservazione che vale anche per quelle a seguire. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi o dichiarazioni di voto? No. Mettiamo le singole osservazioni in votazione. La prima prot. N. 38545, presentata in data 1.09.21, proponente Italia in Comune Ladispoli – Cerveteri, Ladispoli in Azione, Italia Viva Ladispoli e PSI Ladispoli. Le votazioni favorevoli, contrari o astenuti. Chi è favorevole al respingimento dell'osservazione alzi la mano. Chi è contrario? Martello, Loddo e De Lazzaro, Ascani. Astenuti? Ciampa. L'osservazione è rigettata. Osservazione n. 2.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Osservazione n. 2, prot. N. 38560 del 1.09.21. L'osservazione è generica con argomentazioni inconfidenti, lamenta la mancanza degli standard urbanistici generali, il presunto contratto con il ptp e il ptpg. La controdeduzione dell'ufficio è che l'osservazione è pretestuosa nei contenuti. Nel merito specifico di quanto osservato va rilevato che l'area interessata dal piano adottato non risulta vincolata paesaggisticamente e pertanto il ptp a termine dell'art. 6 delle (incomprensibile) non ha efficacia prescrittiva. Per quanto concerne l'asserito contratto con il PTPG, si rimanda a quanto controdedotto sull'osservazione numero 1. Pertanto si propone il non accoglimento dell'osservazione.

Presidente Caredda: Bene consiglieri, interventi? No. Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione l'osservazione n. 2 del 1.09.2021, prot. N. 38560, presentata da (incomprensibile). Ascani

e De Lazzaro sono usciti. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano? Chi è contrario alzi la mano. Loddo e Martello. Chi si astiene? Ciampa. L'osservazione è respinta. Osservazione numero 3 Comitato Rifiuti Zero Ladispoli MR.

Sindaco Grando: L'osservazione ha prot n. 38865 del 3.09.2021. L'osservazione ha contenuto contraddittorio su aspetti procedurali attinenti sia il parere ex art. 89 del dpr 80/01, e sull'approvazione del PTPG intervenuta con la pubblicazione sul Burl n. 56 del 10.06.21. L'ufficio dice, osservazione incomprensibile per il contenuto contraddittorio delle argomentazioni proposte. In merito alla richiesta di parere ex art. 89 si dà atto che la procedura è stata attivata il 31.05.21 con prot. N. 23413. Ad ogni buon conto si rappresenta che questo parere è stato ottenuto con determina dirigenziale aree a difesa del suolo n. g09826 del 30.07.21. A pagina 11 della relazione tecnica illustrativa allegata al piano adottato si relaziona altresì anche in merito all'approvazione del ptp intervenuta durante seduta di consiglio comunale del 21.04.21, rappresentando comunque che nell'area priva di vincoli paesaggistici il ptp non produce effetti. Si propone il respingimento dell'osservazione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, interventi? Prego consigliere Martello

Consigliere Martello: Grazie, buonasera...omissis... (audio sovrapposto, incomprensibile)...il Comitato ha osservato l'incongruenza della predisposizione di un piano, di un progetto commerciale nella zona tipicamente agricola...omissis...non mi ripeterò. Però onestamente....omissis....(audio incomprensibile).

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Il consigliere De Lazzaro è assente, sì. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? È tornato il consigliere Pierini.

Consigliere Martello: Ma c'è l'architetto presente o mi risponde il Sindaco?

Presidente Caredda: Ma stiamo votando consigliere.

Consigliere Martello: Ma io ho fatto una domanda, ho chiesto dove sta il contenuto contraddittorio.

Presidente Caredda: Sindaco prego.

Sindaco Grando: Consigliere, l'ufficio si è già espresso sull'osservazione con la controdeduzione, con il parere tecnico che lei ha davanti; non è che l'ufficio che deve dire perché ritiene una cosa contraddittoria o meno. Avrò fatto le sue valutazioni. Ora ci dovremmo mettere a rileggere tutta l'osservazione e far fare una lettura semantica all'Architetto Silvi. Francamente non mi sembra il

caso. L'osservazione tecnica quella rimane, lei è ovviamente libero di contestarla. Tecnicamente è stata controdedotta è quello è il parere.

Consigliere Martello: Sia il consigliere Loddo che io stesso abbiamo notato certe espressioni non molto tecniche come contraddittorio, pretestuoso. Sono argomentazioni politiche, non tecniche. Quindi pregherei l'architetto di limitare certe osservazioni.

Presidente Caredda: Va bene, sta dicendo che lo farà. Torniamo alla votazione sull'osservazione numero 3, proponente Comitato Rifiuti Zero Ladispoli MR, prot n. 38865 del 3.09.2021. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano? Chi è contrario alzi la mano. Loddo, Ascani, Martello. Chi si astiene? De Lazzaro, Ciampa. L'osservazione è respinta. Osservazione numero 4, presentata dal capogruppo Movimento Civico Ladispoli Eugenio Trani il 3.09.21, prot n. 38871.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, l'osservazione si compone di diversi punti, tutti finalizzati a contestare la scelta urbanistica dell'amministrazione. Si osserva la presunta incompetenza del RUP, la mancata verifica della compatibilità con il piano territoriale paesistico regionale, la carenza di analisi di rapporto preliminare ambientale sulla coerenza al PTPG, e inadeguatezza delle strutture previste dal piano particolareggiato. Una cosa che non ho detto in apertura, molte osservazioni hanno al loro interno medesime argomentazioni. Ad esempio, questa presentata dal Movimento Civico Ladispoli Città è nei contenuti molto simile, se non uguale, a quella già discussa precedentemente. L'ufficio nella controdeduzione rimanda al parere tecnico dell'osservazione corrispondente. In merito alle contestazioni fatte su questa osservazione, l'ufficio controdeduce tecnicamente al parere già espresso sull'osservazione numero 1 e ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, interventi? No. Dichiarazioni di voto? Il consigliere Martello è assente mentre il consigliere De Lazzaro è tornato. De Lazzaro è presente, e anche Loddo. Martello è assente. Mettiamo in votazione l'Osservazione numero 4, presentata dal capogruppo Movimento Civico Ladispoli Eugenio Trani il 3.09.21, prot n. 38871. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano? Chi è contrario alzi la mano. Loddo, Martello. Chi si astiene alzi la mano? De Lazzaro, Ciampa. L'osservazione è respinta. Osservazione n. 5 presentata da M.R. con prot. N. 38872 del 3.09.2021, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Osservazione dal contenuto generico, inconfidente e pretestuoso, mi scuso per il pretestuoso, finalizzato a una richiesta di sospensione del procedimento fino all'approvazione della variante al PRG come riadottata dalla delibera di consiglio comunale n. 29/2019. L'ufficio propone di respingere l'osservazione in quanto infondata nei contenuti.

Presidente Caredda: Grazie, interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? No. Osservazione n. 5 presentata da M.R. con prot. N. 38872 del 3.09.2021. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano? Chi è contrario alzi la mano. Loddo, De Lazzaro. Chi si astiene alzi la mano? Martello, Ciampa. L'osservazione è respinta. Osservazione n. 6, Uniti Possiamo Ladispoli DD e Circolo Rifondazione Comunista RR. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Il protocollo è 38888 del 3.09.21. L'osservazione è pretestuosa e contraddittoria. Mentre si dà atto che con la nota comunale 23413 del 27.05.21 si è dato avvio al procedimento di Vas e che non potrà essere adottato il provvedimento di adozione del piano prima della conclusione del procedimento di verifica, si chiede l'annullamento della procedura in oggetto. La controdeduzione, l'osservazione è da respingere perché priva di fondamento. La verifica di Vas come prevista dal D.lgs. 152 del 2006 ha accompagnato il piano sin dalla fase iniziale della sua formazione, tanto che il procedimento portato all'adozione del consiglio negli allegati contiene altresì anche il rapporto preliminare ambientale per la verifica Vas, procedura attivata dal comune con nota comunale 23413 del 27.05.21. è notorio che tale procedimento deve favorevolmente concludersi ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.lgs. 152 del 2006, prima dell'approvazione finale del piano di competenza regionale. L'ufficio ne propone il respingimento. Poi c'è l'osservazione numero 7, prot. 38891, sempre del 3 settembre, presentata dall'Associazione Uniti Possiamo Ladispoli, che è identica all'osservazione numero 6. Probabilmente c'è stato un doppio protocollo per errore. L'osservazione e la controdeduzione sono identiche.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione l'osservazione numero 6, prot. 38888 del 3.09.21. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Loddo è presente, è assente De Lazzaro. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. L'osservazione è respinta. Prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Presidente scusi, poco fa c'è stato un errore dovuto al ritardo con cui arriva la diretta. Mi sembra risulti un mio voto d'astensione per l'osservazione numero 5 di M.R. Chiedo cortesemente di rettificare il mio voto in contrario. Grazie.

Presidente Caredda: Il Segretario generale mi dice che ormai l'ha votata.

Consigliere Martello: Sì, ma c'è stato un ritorno dell'audio ed ho votato nel momento sbagliato. Chiedo scusa, se è possibile.

Presidente Caredda: Non è possibile, viene comunque registrata questa sua volontà e verbalizzata.

Consigliere Martello: Va bene, grazie.

Presidente Caredda: Osservazione numero 7 presentata dai medesimi soggetti, prot. 38891. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta.

Sindaco Grando: Osservazione numero 8 presentata in data 3.09.21. prot. N. 38893, proponente Movimento Civico Ladispoli Città e altri. L'osservazione ha contenuto identico a quella numero 4 e la controdeduzione tecnica è sempre identica e se ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Interventi? Loddo e De Lazzaro non ci sono. De Simone è uscito. Interventi o dichiarazioni di voto? No. Votiamo l'Osservazione numero 8 presentata in data 3.09.21. prot. N. 38893, proponente Movimento Civico Ladispoli Città e altri. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Numero 9, Partito Democratico S.E. e S.M. prot. 38198 del 3.09.21.

Sindaco Grando: L'osservazione è di carattere generale. Muove rilievi sia inconferenti su aspetti procedurali, sia in ordine ad aspetti più propriamente tecnici già evidenziati in altre osservazioni in merito alla compatibilità con il PTPG, eccessivo consumo di suolo e carenza di infrastrutture. Si propone di respingere l'osservazione per le stesse motivazioni contenute nella controdeduzione all'osservazione numero 1 di pari argomento.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi o dichiarazioni di voto? De Simone è ancora fuori. Mettiamo in votazione l'osservazione numero 9 Partito Democratico S.E. e S.M. più altri, prot. 38198 del 3.09.21. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Numero 10 GA, prot. N. 38953 del 3.09.21.

Sindaco Grando: Osservazione dal contenuto generico inconferente e pretestuoso finalizzata alla richiesta di sospensione del procedimento fino all'approvazione della variante al PRG come adottata dalla delibera di consiglio n. 19 del 2019. SI propone di respingere l'osservazione in quanto infondata nei contenuti.

Presidente Caredda: Grazie, interventi o dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione l'Osservazione numero 10 GA, prot. N. 38953 del 3.09.21. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo, De Lazzaro. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 11 presentata dal Movimento Cinque Stelle dal consigliere Forte e dal consigliere Martello.

Sindaco Grando: Presentata in data 4.09.21, prot. N. 39022. L'osservazione nelle considerazioni preliminari rappresenta la non coerenza tra l'edificabilità prevista dal piano rispetto a quella prevista dal PTPR e dal PTPG. Chiede l'annullamento della delibera numero 24 del 2021 di adozione del piano particolareggiato per contrasto rispetto alle disposizioni del vigente PRG e per la non ancora intervenuta conclusione della procedura di Vas. L'ufficio propone di respingere l'osservazione per le stesse motivazioni riportate nella controdeduzione all'osservazione numero 1 in merito all'assunto contratto con il prg vigente e il ptpg ed alla controdeduzione all'osservazione numero 6 in merito alla procedura di Vas.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione l'osservazione n. 11 del 4.09.21, prot. 39022. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani, Loddo, De Lazzaro. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 12 Movimento Cinque Stelle del 3.09.21 prot. 39023.

Sindaco Grando: Quest'osservazione è identica all'osservazione numero 11, pertanto lo è anche la controdeduzione e se ne propone il respingimento. È un doppio protocollo praticamente, come prima.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. È tornata la De Lazzaro. Mettiamo in votazione l'osservazione n. 12 del 4.09.21, prot. 39023. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Loddo, De Lazzaro, Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 13 del 29.10.21 prot. 49558.

Sindaco Grando: Osservazione presentata dal Partito Democratico. L'osservazione per contenuto è identica alla numero 9 ed anche la controdeduzione lo è, e se ne propone il respingimento. Siamo entrati nella seconda pubblicazione quindi le osservazioni che discuteremo sono la copia di quelle già discusse.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. È tornato De Simone. Osservazione numero 13 del 29.10.21 prot. 49558 Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. La consigliera De Lazzaro è bloccata. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 14.

Sindaco Grando: Osservazione presentata dal Comitato Rifiuti Zero in data 2.11.21, prot. N. 49915., è identica alla numero 3. La controdeduzione è anch'essa identica e se ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. È tornato De Simone. Osservazione numero 14, presentata dal Comitato Rifiuti Zero in data 2.11.21, prot. N. 49915. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. È tornata la De Lazzaro, dopo la votazione. Osservazione respinta. Osservazione numero 15, del 4.11.21, prot. N. 50278.

Sindaco Grando: Osservazione identica alla numero 8 così come la controdeduzione. Se ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. Osservazione numero 15, del 4.11.21, prot. N. 50278. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa e De Lazzaro. Osservazione 16

Sindaco Grando: Osservazione numero 16 presentata dal Movimento Cinque Stelle in data 5.11.21 prot. 50508. Osservazione identica alla numero 11 così come la controdeduzione; se ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Interventi o dichiarazioni di voto? No. Osservazione numero 16 presentata dal Movimento Cinque Stelle in data 5.11.21 prot. 50508. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa e De Lazzaro. Osservazione respinta. Osservazione numero 17.

Sindaco Grando: L'osservazione numero 17 è identica per contenuto alla numero 1 e così anche la controdeduzione. L'osservazione è stata presentata da Italia in Comune e altri il 10.11.21, prot. N. 51438. Qui c'è da fare un'aggiunta in quanto nella commissione urbanistica il consigliere Loddo aveva chiesto di esprimersi anche in merito alla contestazione al calcolo del contributo straordinario. L'Architetto Silvi ha protocollato questa aggiunta, integrazione, e l'abbiamo anche mandata via email questa mattina a tutti i consiglieri. La vado a leggere. Considerato che la commissione urbanistica nella seduta del 14 dicembre u.s., ha chiesto al sottoscritto di esprimersi in merito all'osservazione del 10.11.21, prot. N. 51438 relativamente al calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione si comunica quanto segue. I rilievi mossi sul calcolo del contributo straordinario si ritengono pretestuosi e incoerenti in quanto non è indicata alcuna fonte per la scelta dei parametri che concorrono a formare le voci di costo. A fronte dell'indicazione dei parametri di € 200/metro cubo, riferito al valore delle aree sulla base di una precedente transazione del 2014, viene poi utilizzato il parametro di € 250/metro cubo nei calcoli, quando invece dal 2014 al 2020, come è deducibile dai dati dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, si è registrata una riduzione dei valori di mercato nel territorio di Ladispoli che arrivano a superare il

30% rispetto ai valori del 2014. Infine si evidenzia che il contributo straordinario così come richiamato nella Tavola 1 relazione tecnico illustrativa stima del contributo straordinario di urbanizzazione, è stato determinato in conformità alla delibera di consiglio comunale 31/19, avente ad oggetto definizione ed approvazione dei criteri per la determinazione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del Dpr 380/01 e s.m. e della relativa modalità di calcolo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Avevo segnalato questa parte dell'osservazione perché anche nella delibera di adozione originaria non si faceva nessun riferimento, salvo il parere tecnico sull'intero elaborato, riguardo alla congruità del contributo straordinario. Ritengo che questa specificazione sia utile a tutti. Quindi ringrazio l'Architetto Silvi per quanto ha prodotto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, se non ci sono altri interventi metto in votazione l'osservazione numero 17 presentata da Italia in Comune e altri il 10.11.21, prot. N. 51438. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 18, presentata da M.R. il 12.11.21, prot. N. 51854.

Sindaco Grando: Osservazione dal contenuto generico e inconfidente e pretestuoso, simile all'osservazione presentata dal medesimo soggetto con prot. N. 38872 Si conferma la richiesta di sospensione del procedimento sino alla definizione del procedimento di Vas. Si propone di respingere l'osservazione in quanto infondata nei contenuti. In merito alla procedura di Vas si conferma quanto controdedotto all'osservazione numero 6. Se ne propone il respingimento.

Presidente Caredda: Interventi? Osservazione numero 18, presentata da M.R. il 12.11.21, prot. N. 51854. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 19 presentata da G.C del 16.11.21, prot. 52420.

Sindaco Grando: L'osservazione è identica alla numero 2 e se ne propone il respingimento con le stesse motivazioni.

Presidente Caredda: Interventi? Mettiamo in votazione l'Osservazione numero 19 presentata da G.C del 16.11.21, prot. 52420. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Osservazione numero 20 presentata da Ladispoli Attiva il 16.11.21 prot. 5294.

Sindaco Grando: Osservazione finalizzata a contestare la scelta urbanistica dell'amministrazione in merito alla presunta incompetenza del Rup, alla mancata verifica di compatibilità con il ptpg, alla carenza di analisi del rapporto ambientale sul traffico veicolare sull'Aurelia. si propone di respingere l'osservazione per le motivazioni già espresse nella controdeduzione all'osservazione numero 1, nel merito alla compatibilità al ptpg, e per il carattere pretestuoso circa la presunta carenza di flussi di analisi sul traffico.

Presidente Caredda: Interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione l'osservazione n. 20 presentata da Ladispoli Attiva, prot. N. 5294, in data 16.11.21. Chi è contrario alzi la mano. Martello, Loddo, Ascani. Chi si astiene alzi la mano. Ciampa. Osservazione respinta. Dobbiamo mettere in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario all'immediata esecutività alzi la mano. Martello. Chi si astiene? Ciampa, Loddo, Ascani. La delibera è immediatamente esecutiva. Fioravanti si allontana.

OGGETTO: Chiusura ovvero scioglimento del Consorzio denominato Cerreto

Presidente Caredda: Punto due: Chiusura ovvero scioglimento del Consorzio denominato Cerreto. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, anche questo punto è stato trattato in commissione urbanistica ed è qui presente l'Architetto Signore che ringrazio per la presenza e pazienza. Ci troviamo di fronte a una delibera molto importante perché andiamo finalmente, credo di poterlo dire a nome dei presenti, a mettere la parola fine sulla storia del Consorzio Cerreto. La storia di quest'ultimo è molto lunga ed inizia nel 1982 con l'approvazione del progetto di lottizzazione d'ufficio approvato dal consiglio comunale. Come sapete, nel corso degli anni il territorio è stato completamente urbanizzato, è stata quasi ultimata anche l'urbanizzazione dei lotti; ci sono stati problemi in ordine all'espropriazione delle aree verdi, perché il comune è stato condannato, secondo me in modo un po' irrituale, dal Tribunale a pagare in prima persona l'esproprio delle aree verdi quando sarebbe dovuto essere il Consorzio a pagare l'esproprio delle aree verdi. In ogni caso poi quelle somme che il comune ha anticipato, il consorzio non ce le ha mai restituite e chissà se mai riusciremo a recuperare qualcosa. Successivamente la storia del Consorzio è stata un po' travagliata perché ci sono stati problemi interni alla *governance* e sono stati nominati due liquidatori poi sfiduciati dall'assemblea consortile. Poi il consiglio comunale di Ladispoli chiese al Tribunale di Civitavecchia di nominare due commissari liquidatori proprio per poter prendere in mano la situazione. Nel frattempo è stata escussa la polizza fideiussoria per poter completare le opere di urbanizzazione, quindi il comune, sempre in accordo con i liquidatori, ha affidato i lavori per

l'ultimazione della rete viaria che è stata poi ultimata e c'è stato comunicato dai liquidatori che erano stati ultimati il terzo ed il quarto lotto, e collaudati il primo e il secondo. Nel frattempo erano stati ultimati rete idrica e fognatura. Rimane una partita aperta con il Consorzio che è quella che riguarda il comune, di incassare i soldi che quest'ultimo aveva anticipato per le aree verdi, dei lotti non aderenti. Nel frattempo i commissari liquidatori nominati dal tribunale hanno fatto il loro dovere ed hanno accertato che i vecchi commissari non avevano, per la maggior parte dei lottisti, non avevano interrotto i termini di prescrizione dei crediti che vantavano nei confronti di queste persone. Quindi, praticamente il Consorzio nei confronti della maggior parte dei consorziati non può più pretendere alcuna cifra. Il tribunale, preso atto di questa situazione, di una responsabilità dei vecchi liquidatori che hanno creato un danno al Consorzio hanno chiesto al comune ed agli altri creditori, che non sto qui ad elencare, di autorizzare azione legale nei confronti dei liquidatori precedenti che dunque avevano dei beni da poter aggredire. Noi abbiamo autorizzato come amministrazione questa azione che sarà portata avanti dai liquidatori. Da qui a un tempo che non possiamo sapere, forse il comune riuscirà a recuperare parte dei fondi che ha anticipato qualche decennio fa per i lotti non aderenti, con un danno di natura economica che tutti possiamo immaginare. Potremmo parlare per ore del Consorzio Cerreto, ma credo che oggi i cittadini vogliano soprattutto conoscere il futuro del Consorzio, più che altro il futuro del quartiere. Se continuiamo a parlare delle inadempienze o degli errori commessi, potremmo stare qui ore a parlare. Magari poi nel corso della discussione lo faranno i consiglieri comunali. Quello che noi vogliamo fare oggi è mettere la parola fine sulla storia del Consorzio perché è il Comune che lo ha avviato con la lottizzazione e quindi è il comune, il consiglio comunale in particolare che decreta la sua fine, il suo scioglimento. È chiaro che sciogliendo il Consorzio rimangono in piedi alcuni rapporti, in particolare mi riferisco alla convenzione che a suo tempo il Consorzio aveva firmato con l'Agip per la fornitura del Gpl, e il comune, nel deliberato lo specifichiamo, si sostituirà in questo rapporto al Consorzio. Questo perché nell'allora convenzione, ai tempi Italgas gestiva la risorsa in tutta Ladispoli, ai tempi non era interessata a fare questo investimento, quindi acconsentì al fatto che il Consorzio trovasse un altro operatore. Ma nella convenzione sottoscritta all'epoca si dice che, a richiesta del Consorzio, richiesta che non è stata mai fatta, il gestore deve interessarsi alla metanizzazione del quartiere. È evidente che non avendolo fatto fare il Consorzio, Agip non si è sentita costretta ad interessarsi a questa metanizzazione, tanto sperata dai residenti per i costi ridotti e la maggiore efficienza calorica. La soluzione ottimale sarebbe quella di metanizzare il quartiere. Quindi il Comune subentrerà una volta divenuta esecutiva la deliberazione e si dà mandato in questa delibera al Sindaco ed alla giunta di attivare l'articolo della convenzione dove si chiede all'Agip di metanizzare il quartiere. Ovviamente poi nella delibera, dando atto della chiusura del

Consorzio, andiamo definitivamente ad acquisire tutte le aree pubbliche che a suo tempo era previsto che il Consorzio cedesse, aree verdi, strade, impianti di illuminazione, aree pubbliche come parcheggi e piazze; tutto ciò che è evidenziato nella Tavola 7 di zonizzazione del Consorzio. A questo punto i nostri uffici comunali potranno a pieno titolo anche intervenire su queste zone. Oggi se noi volessimo riqualificare un parco giochi del Cerreto, ad oggi non potremmo farlo perché non abbiamo titolo idoneo. Da domani mattina avremo titolo e potremo intervenire su queste aree e questo sicuramente è un passo in avanti che facciamo. Dichiariamo inoltre risolta una convenzione che è stata successivamente sottoscritta quando tra Comune e Consorzio ci sono stati dei tentativi per recuperare i rapporti, per cercare di incassare questi fondi ma poi, non avendo il Consorzio rispettato le scadenze, secondo quanto stabilito nella convenzione la stessa sarebbe stata dichiarata nulla. Non hanno adempiuto e noi oggi dichiariamo nulla pure quella convenzione lì. In sintesi i punti sono questi. Il consiglio comunale dichiara la chiusura del Consorzio, acquisisce tutte le strade, le loro pertinenze, l'impianto di illuminazione, le aree verdi, gli spazi pubblici ad attività collettive come risultanti dalla Tavola 7 di zonizzazione. Diamo incarico agli uffici comunali di prendere in carico le aree pubbliche e le opere di urbanizzazione del Consorzio provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Dichiariamo risolta la convenzione numero rep. 3163 del 2001. Si dà atto che, una volta divenuta efficace la deliberazione, il comune subentrerà in tutti i rapporti giuridici in essere, in particolare alla convenzione sottoscritta il 29.12.1996 con la società Agip. Si demanda al Sindaco ed alla giunta, una volta divenuta pienamente efficace la deliberazione di procedere ai sensi dell'art. 4 della Convenzione alla formale richiesta di metanizzazione del quartiere. Infine si demanda all'Avvocatura ed agli uffici tecnici comunali, l'espletamento di tutti gli atti connessi. Per completezza voglio dire noi procederemo a quest'azione poi vedremo anche come andrà parallelamente, intanto che la delibera diviene efficace, la gara che sta facendo il comune di Civitavecchia per tutto il nostro ambito territoriale. Come sapete, noi facciamo parte di un ambito territoriale di dodici comuni, dove capofila è il comune di Civitavecchia che ormai da tempo ingiustificabile sta predisponendo gli atti di gara e quindi si arriverà in un tempo che ancora non ci è dato sapere, a un nuovo gestore che dovrà metanizzare il Cerreto. Vediamo dove arriviamo prima. Se arriva prima la gara, non ci sarà bisogno. Se nel frattempo non sarà intervenuto l'affidamento di Civitavecchia, noi chiederemo la metanizzazione del quartiere ad Agip secondo convenzione. Grazie Presidente e se ci sono domande c'è qui anche l'Architetto Signore.

Presidente Caredda: Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Martello, prego. È tornato il consigliere Loddo.

Consigliere Martello: Noi come Movimento Cinque Stelle siamo in accordo sulla chiusura di questo grave problema che ha attanagliato tanti cittadini di Ladispoli. Però dobbiamo anche osservare che nella riunione della commissione noi avevamo chiesto della documentazione. Nello specifico, avevamo chiesto lo Statuto e la relazione dei commissari liquidatori. Sono due cose importantissime. Nello Statuto normalmente si mettono anche i modi di chiusura dei soggetti e la relazione dei commissari liquidatori viene ribadita più volte ma noi non l'abbiamo mai visionata ed ormai non la possiamo ricevere. Per questo motivo, noi siamo costretti ad astenerci, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, mi risulta che è stata inviata per email questa mattina, consigliere.

Consigliere Martello: No, è un'altra. Stamani avete mandato una relazione circa i lavori sulle strade, ma non la relazione dei commissari liquidatori, almeno questo ci risulta.

Presidente Caredda: Va bene, altri interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente, come ha ricordato il Sindaco, questa vicenda affonda le sue origini diversi decenni fa e oggi è alle battute finali. Ho seguito abbastanza bene la parte del Consorzio, soprattutto quella anzidetta, ovvero la richiesta al Presidente del Tribunale di Civitavecchia per la nomina dei commissari liquidatori. All'epoca, mi sembra fosse maggio/giugno 2016, ci recammo in Tribunale per conferire con il Presidente evidenziando la problematica del Cerreto. L'ultimo bilancio sottoposto ai cerretini era del 2010. I precedenti bilanci non erano stati approvati e quindi si creò una situazione di stallo sia nelle istituzioni delle opere, sia per quanto riguarda la riscossione dei crediti e il pagamento dei debiti. Ciò comportò la nomina dei liquidatori che nel corso di questi quasi cinque anni hanno terminato le opere che mancavano, parte delle strade, qualcosa era stata realizzata (incomprensibile). Loro hanno provveduto a completare soprattutto parte della pavimentazione stradale. Quello che diceva il consigliere Martello lo confermo. La relazione che è stata mandata non è la relazione finale sullo stato dell'arte sull'attività di liquidazione, la stessa che anche io avevo chiesto all'Avvocato Paggi, ma anche lui ha mandato la stessa documentazione. Quella che avevo chiesto era la relazione conclusiva che attestava quello che diceva il Sindaco, ovvero sia il terminare alcuni lavori, sia le risultanze dell'azione di accertamento dei crediti e l'accertamento dei debiti che ha portato a una proposta di azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori. Accertamento che poi passerà attraverso un processo che avrà il compito di stabilire se una condotta dolosa o colposa è stata effettivamente posta in essere. Tutto ciò premesso, nella recente commissione ho chiesto a Paggi, perché è vero che l'Architetto Signore ha firmato il parere di conformità tecnica per quanto riguarda la parte convenzionale che attiene ai lavori pubblici ed alle questioni urbanistiche. E poi, come richiesto in

commissione, anche l'Avvocato Paggi ha fornito il suo parere legale. Tutto ciò premesso, io ho cercato di approfondire meglio l'argomento perché noi non siamo avvocati e questa è una disquisizione che si gioca al di là delle posizioni politiche che ci mette tutti dalla stessa parte, ovvero mettere fine a questa annosa situazione di criticità. Si gioca tutto in punta di diritto. Parlando con alcuni legali specializzati, è vero quello che dice l'Avvocato Paggi, noi lo abbiamo creato e noi lo possiamo sciogliere; però tutti mi manifestavano alcune perplessità sul fatto che, avendo noi coinvolto il Tribunale di Civitavecchia, ritengo sia preliminarmente da chiedere allo stesso lo scioglimento del Consorzio. Questo per non rischiare che poi la stessa azione messa in campo, seppur con finalità giusta e nobile, chiudere il Consorzio e sostituirci allo stesso, e così poter risolvere l'annosa questione della metanizzazione. Così facendo non è che le questioni legali aperte vengono chiuse. Se fosse una società, prima di procedere alla chiusura, si dovrebbe aspettare il completamento di tutte le cause in essere. Io per un motivo estremamente prudenziale anche nei confronti di chi vota l'atto, mi dispiace che non c'è l'Avv. Paggi, altrimenti avrei completato l'intervento con lui, avrei chiesto se non fosse il caso di depositare istanza di scioglimento anche presso il Tribunale. Grazie. Mi riservo di intervenire successivamente.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Volevo precisare che, come richiesto dal consigliere Loddo, l'Avvocato Paggi che insieme all'Architetto Signore ha provveduto a stilare la delibera, ha emesso parere tecnico come Avvocatura, anche per rafforzare l'atto ma anche per far stare più tranquillo il consigliere Loddo che esprimeva le sue legittime preoccupazioni. In merito alla documentazione che avete richiesto, ve lo avevo già riferito anche in commissione, non esiste una relazione che noi abbiamo ricevuto dai liquidatori dove questi ci dicono che hanno fatto X accertamenti ed è risultato che X lottisti devono pagare, e altri no. Non c'è nulla di tutto questo. Io vi ho mandato l'ultima nota che è la numero 50695 del 2017 che è quella richiamata nella delibera dove i liquidatori ci comunicano che hanno ultimato le strade e dicono testualmente, in virtù di quanto sopra la scrivente liquidazione intende procedere in favore del comune alla cessione dell'intera rete eseguita, con l'assunzione da parte dell'amministrazione della manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto riguarda gli altri atti che fanno riferimento alla richiesta del Tribunale di fare causa ai precedenti liquidatori, ci sono degli atti del Tribunale, decreti allegati alla delibera di giunta n. 177 del 2020. Quindi, non abbiamo ricevuto una relazione dai liquidatori dove ci si dice che potremmo incassare X mila euro. Tra l'altro, e ve lo voglio dire anche per maggiore trasparenza abbiamo incontrato i liquidatori, abbiamo fatto leggere loro la delibera; abbiamo recepito alcune osservazioni da parte degli stessi,

abbiamo concordato questo percorso anche con loro quindi. Almeno ora abbiamo un quadro un po' più completo tutti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto: Chiusura ovvero scioglimento del Consorzio Cerreto. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Ascani, De Lazzaro, Martello, Loddo. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? Ascani, De Lazzaro, Martello, Loddo. Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Modifica del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazioni esterne a corredo di attività commerciali, approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 2 del 30.01.2018

Presidente Caredda: Punto numero tre: Modifica del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazioni esterne a corredo di attività commerciali, approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 2 del 30.01.2018. Relaziona l'assessore Panzini.

Assessore Panzini: Buonasera a tutti. Vi introduco la proposta di modifica al regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazioni esterne a corredo di attività commerciali, vi introduco le novità. È stato reso necessario introdurre delle piccole modifiche al regolamento per agevolare comprensione ed attuazione poiché questa è una materia attenzionata anche alla luce della pandemia che stiamo vivendo. Vi introduco velocemente quelle che sono le modifiche apportate. C'è anche un emendamento. Allora, le proposte sono, per quanto concerne l'articolo 1 che riguarda l'ambito di applicazione del regolamento, dall'art. 1 è stata tolta la dicitura di applicazione delle aree private e visibilità spazi pubblici. Inoltre, per quanto riguarda il comma 6 dell'art. 1 è stato rimodulato poiché era espresso in maniera poco chiara e immediata. Sostanzialmente il comma 6 guarda le attività di commercio al dettaglio in sede fissa che sono situate su Viale Italia, Piazza Martini Marescotti e Piazza Vittoria per i laboratori artigianali alimentari che possono essere autorizzati ad occupare spazi esterni all'esercizio esclusivamente mediante la collocazione di sedute con espresso divieto di servizio assistito al tavolo. Altra modifica riguarda l'articolo 3 del regolamento. Questo anche per agevolare il lavoro degli uffici comunali competenti, è stato introdotto l'obbligo di espresso assenso del titolare o del gestore, se diverso, degli esercizi immediatamente adiacenti nel caso in cui l'interessato intenda richiedere un'occupazione che si estenda oltre i limiti della facciata di esercizio di propria pertinenza. Altra modifica dell'art. 3 riguarda la procedura. È stato introdotto l'obbligo di produrre, prima del rilascio del titolo

abilitativo, la polizza fideiussoria. Nel precedente regolamento quest'obbligo era postergato rispetto al titolo abilitativo e questo generava molta confusione e un rincorrere per quanto riguarda l'ufficio comunale competente i richiedenti. Altra modifica, articolo 6, sono state meglio specificate le caratteristiche che questi dehor devono avere. Limitatamente al Viale Italia devono essere strutture ondeggianti, leggere e di facile rimozione e non fisse al suolo. Inoltre, è stata concessa la possibilità di estendere l'occupazione oltre i limiti precedentemente indicati a condizione che i titolari degli esercizi adiacenti, forniscano il loro espresso consenso. Sempre per quanto riguarda l'art. 6, è stato aggiunto il comma 14 che riguarda la strutture posizionate sulla carreggiata che non devono prevedere alcuna entrata o uscita direttamente sulla strada e dovranno essere adeguatamente delimitate in modo tale da garantire la sicurezza dei fruitori, in particolar modo nelle ore notturne. Questo lavoro è stato fatto anche di concerto con la Polizia Locale che ha dato diversi input. L'articolo 9 concernente le sanzioni, sono state introdotte delle sanzioni da legge superiori, D.lgs. 285/92 del Cds appunto per permettere un regime sanzionatorio più puntuale. Per quanto riguarda l'emendamento che presentiamo, in commissione è emerso dal consigliere Martello, ma poi è stato condiviso da tutti i presenti, un refuso del comma 13 dell'art. 6. Quest'ultimo recita che i dehor devono essere realizzati in conformità alla normativa vigente sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte dal tecnico abilitato che redige la domanda. La proposta di emendamento è di togliere salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte dal tecnico abilitato che redige la domanda.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Martello

Consigliere Martello: L'assessore Panzini che ringrazio che non abbia concluso il suo intervento. Dobbiamo decidere questa modifica che deve essere portata prima del regolamento generale. Noi in commissione abbiamo proposto, noi come Movimento Cinque Stelle, questa modifica ed avevamo chiesto altrettanto anche sul comma 14 circa la (incomprensibile) di carreggiata di questo regolamento. Sul punto 13 ribadiamo che i dehor qualora dovessero essere autorizzati, debbono essere assolutamente senza barriere architettoniche, non ci devono essere impossibilità tecniche, altrimenti non si fanno. Per quanto riguarda il punto 14 noi abbiamo detto che parlare di strutture poggiate sulla carreggiata e adeguatamente delimitate, secondo noi non è abbastanza chiaro. Nella discussione è uscito fuori che per carreggiata non si intende la carreggiata così come comunemente intesa ma solo gli stalli dei parcheggi, quindi non possono esserci dei dehor sulla carreggiata predisposta per il traffico automobilistico. Chiedo che venga modificato questo punto 13. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Si consigliere, forse prima non era collegato o non ha ascoltato la parte dell'intervento. Per quanto riguarda l'articolo 13 l'assessore Panzini ha detto che si propone di stralciare la parte incriminata, da salvo fino a domanda. Rimane solamente che i dehor devono essere accessibili per le persone diversamente abili. Per quanto riguarda l'articolo 14, rimane così. È un punto introdotto dalla Polizia Locale. Per carreggiata si intende lo spazio della carreggiata che si può occupare con un dehor, io non ne ho mai visto uno posizionato al centro della strada. Probabilmente frequenta città amministrata dal suo partito, perché solo in un posto del genere si potrebbe vedere un dehor in mezzo alla strada. È chiaro che il regolamento dice che si possono occupare gli stalli del parcheggio, non le parti dove passano i veicoli. Il 14 per quanto ci riguarda è formulata in maniera corretta e rimane così. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il punto, abbiamo approfondito in commissione alcuni aspetti. Il primo è quello che sollevava il consigliere Martello e che ha raccolto l'espressione favorevole di molti di noi, quindi sono felice che l'amministrazione lo recepisca. Mentre invece, per quanto attiene il resto, avevo fatto un'osservazione procedurale/formale, ovvero la mancanza dei pareri sia dei vigili che del settore urbanistico ed edilizio. La dottoressa Bodò e l'assessore mi hanno risposto che le modifiche del regolamento sono di scarsa entità e i pareri si potevano considerare acquisiti. Ritengo che i pareri non sono mai superflui perché ogni atto è a sé stante. E quindi io voterò a favore dell'emendamento ma contrario all'approvazione del regolamento. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, altri interventi? Prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Grazie, volevo rispondere brevemente al Sindaco leggendo cosa dice l'articolo 7, comma 1, del Codice della Strada. Sulla carreggiata avviene lo scorrimento di tutti i veicoli. Scorrimento di tutti i veicoli, avete scritto voi carreggiata. A me risulta che nei comuni amministrati dal mio partito ci siano dei dehor sulla strada. Ora, se voi lo scrivete, vuol dire che si può fare, è italiano. Eviterei polemiche politiche Sindaco. Se uno segnala che avete scritto una incongruenza non c'è bisogno di fare il fico o contraddizioni di natura meramente politica. C'è scritto carreggiata e carreggiata è un'altra cosa. Poi, se il comandante dei vigili dice che carreggiata è altro, ben venga, lo scriverà e lo dirà lui ma né io, né lei.

Presidente Caredda: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì consigliere Martello, pensavo che lei avesse quantomeno un minimo di spirito, di ironia, era una semplice battuta, anche perché già ci pensate voi amministrando in quel modo le città che amministrare.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione sull'emendamento che ha letto l'assessore Panzini, c'è stato lo stralcio di una parte da, salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte dal tecnico abilitato che redige la domanda. Questo viene cancellato. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Unanimità. Adesso mettiamo in votazione il regolamento così come emendato che è: modifica del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante installazioni esterne a corredo di attività commerciali, approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 2 del 30.01.2018, così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Loddo, Ascani. Chi si astiene? Martello., De Lazzaro. Abbiamo concluso i lavori, ci rivediamo il 23 dicembre. Buonasera.
